



LA MIA PRIMA CONFESSIONE

Sei in cammino per conoscere e seguire Gesù, la sua vita, le sue parole, la sua missione sulla terra.

Gesù continua ad essere presente tra noi e noi lo possiamo incontrare in modo particolare in sette segni che egli ha lasciato alla Chiesa: **i sacramenti.**

Hai già incontrato Gesù nel sacramento del Battesimo con il quale sei diventato Cristiano.

Tra non molti giorni tu e i tuoi compagni vi accosterete per la prima volta al sacramento della Riconciliazione.

Il sacramento della Riconciliazione è il segno dell'amore di Dio che ti dona il perdono attraverso il sacerdote e ti chiama a rinnovare la tua amicizia con Lui e con i tuoi fratelli.

Accogli e condividi insieme ai tuoi compagni e ai tuoi cari questo dono del Signore.

PENITENZA, RICONCILIAZIONE, CONFESSIONE

Queste parole significano un solo ed unico sacramento.

PENITENZA: Il sacerdote, dopo averti comunicato il perdono di Dio, ti propone un proposito, cioè un impegno speciale con il quale puoi evitare di ricadere nel peccato.

RICONCILIAZIONE: Il sacerdote, dopo averti comunicato il perdono di Dio, rinnova la tua amicizia con Lui.

CONFESSIONE: Confida serenamente i tuoi peccati al sacerdote. Egli, in questo momento, **presta le orecchie** (per ascoltare i tuoi peccati), **il cuore, le labbra** (per darti buoni consigli), e **le mani** (per imporle sul tuo capo e invocare su te lo Spirito Santo) a Gesù.

STORIE DI “NO” A DIO

Dio è Padre, Dio è Amore, Dio vuole il bene dei suoi figli.

LUCIFERO, l'angelo di luce, si ribellò a Dio; disse: *“Non voglio amare Dio né ubbidirgli!”*. Così divenne “l'avversario di Dio” (il diavolo). Egli ci tenta, per metterci contro Dio e separarci da Lui.

ADAMO ed **EVA** erano felici, vivevano in confidenza con Dio: ma dando ascolto alla tentazione del nemico persero la sua amicizia e diventarono tristi e infelici. Il loro **peccato** è chiamato **“originale”**, perché fu commesso all'origine dell'umanità e perché fu l'origine di tutti i peccati degli uomini.

CAINO, invece di amare il fratello Abele, lo invidiava, perciò lo ingannò e lo uccise!

Come gli angeli ribelli, come Adamo ed Eva, come Caino, anche noi, certe volte disubbidiamo a Dio.

STORIE DI “SÌ” A DIO

ABRAMO, MOSE’, i PROFETI furono chiamati da Dio e risposero **sì**.

GESU’ fu sempre fedele al Padre, gli disse sempre **sì**. Prima della sua passione Gesù pregò: *“Padre se è possibile, non farmi soffrire ma sia fatta la tua volontà”* (Lc 22, 42). In croce, prima di morire, Gesù pregò: *“Padre nelle tue mani affido la mia vita”* (Lc 23, 46).

Anche **MARIA** fu **sempre** fedele a Dio. Rispose all’angelo: *“Eccomi sono la serva del Signore: si compia in me la tua parola”* (Lc 1, 38)

I **SANTI** erano fanciulli, uomini, donne come noi: nella loro vita hanno cercato Dio con tutto il cuore e aiutarono le persone più bisognose. Sono amici di Gesù e anche nostri amici: ci proteggono e pregano per noi.

IL SIGNORE CI GUIDA NELLA VITA

Per il nostro bene, il Signore ci ha dato delle regole di vita.
Le ha date a Mosè: sono i **Dieci Comandamenti**.

Io sono il Signore Dio tuo:

- 1) Non avrai altro Dio fuori di me.**
- 2) Non nominare il nome di Dio invano.**
- 3) Ricordati di santificare le feste.**
- 4) Onora il padre e la madre.**
- 5) Non uccidere.**
- 6) Non commettere atti impuri.**
- 7) Non rubare.**
- 8) Non dire falsa testimonianza.**
- 9) Non desiderare la donna d'altri.**
- 10) Non desiderare la roba d'altri.**

E Gesù ci dice:

Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua mente e con tutte le tue forze. Ama il prossimo tuo come te stesso.

Prova ad immaginare e come sarebbe:

- ❖ una famiglia senza regole;
- ❖ una scuola senza norme;
- ❖ una città senza leggi;
- ❖ un gioco senza regole;
- ❖ una strada senza semafori.

VIVERE I DIECI COMANDAMENTI

Dio conosce le nostre debolezze e mai nega il suo perdono a chi, sinceramente pentito, ricorre a Lui.

1. Hai messo Dio al primo posto della tua vita?
2. Compisci le tue scelte pensando innanzitutto a ciò che Dio vuole per il tuo bene e la tua felicità?
3. Usi il nome di Dio con amore e rispetto?
4. Consideri la domenica come un giorno speciale di Dio, da dedicare alla preghiera e al riposo?
5. Preghi?
6. Ascolti con il cuore gli insegnamenti di Gesù?
7. Durante la Messa ti distrai, chiacchieri, disturbi? E durante la lezione di catechismo?
8. Credi davvero all'oroscopo, agli indovini, ai maghi?
9. Hai ascoltato ed ubbidito i tuoi genitori? E alle persone che ti vogliono bene?
10. Consideri la vita come un dono di Dio?
11. Hai cura e rispetto per ogni creatura?
12. Rispetti il tuo corpo e quello degli altri?

13. Hai perdonato le offese ricevute?
14. Cerchi di essere gentile con tutti e soprattutto non prendi nulla che non sia tuo senza chiedere il permesso?
15. Sei sincero in ciò che dici e fai?
16. Sei fedeli alle persone che ami?
17. Hai detto o fatto qualcosa che ha ferito qualcuno?
Hai provato invidia nei confronti di altre persone?
18. Hai aiutato chi aveva bisogno? Sei stato generoso o egoista?

NON SEMPRE RISPETTIAMO L'ALLEANZA: NON SEMPRE VIVIAMO DA FIGLI DI DIO

Il peccato è un'offesa fatta a Dio. *Quando dico "no" a Dio, io penso di essere felice perché faccio ciò che voglio; invece, dopo il peccato, mi sento triste.*

Il peccato si può commettere in quattro modi: **in pensieri, in parole, in opere** (nei fatti) e **in omissioni** (con mancanze).

Il peccato può essere: **leggero** (veniale) o **grave** (mortale).

Una piccola bugia, una disobbedienza, un litigio, uno sgarbo al compagno, una parola volgare sono **peccati veniali**. Però, attenzione! Un po' alla volta tutti i peccati ti indeboliscono e ti portano al peccato grave e sempre più grave.

Invece: bestemmiare (Dio, Gesù la Madonna, i Santi), non partecipare alla Messa festiva, odiare, uccidere, commettere atti impuri, rubare sono **peccati gravi**. Commetti un peccato mortale se **ti accorgi che un'azione è assai cattiva e la fai ugualmente.**

GESU' CI RICONCILIA COL PADRE

Dio è Padre immensamente Buono e misericordioso non si stanca mai di Amarci: Egli vuole che viviamo sempre in amicizia con Lui (si dice in **grazia di Dio**).

Per essere perdonati, gli antichi offrivano sacrifici animali. Ma Gesù, che si è sacrificato per noi sulla croce, è venuto a mettere pace tra Dio e gli uomini.

Gesù è il Vero Agnello, che è venuto a togliere i peccati del mondo. Dio Padre accettò il sacrificio di Suo Figlio e lo risuscitò dalla morte.

Gesù risorto apparve agli apostoli nel Cenacolo. Essi erano lì rinchiusi perché avevano paura. Si sentivano soli e smarriti. Anch'essi erano stati deboli: erano fuggiti, Pietro aveva rinnegato Gesù, Giuda si era tolto la vita. Ma Gesù li perdonò e disse loro: *“Portate il perdono a tutti”*. Soffiò su di loro e disse: *“Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati”*. (Gv 20,21-23)

IL PERDONO DEI PECCATI

Il peccato originale viene cancellato col Battesimo.

Il peccato mortale viene perdonato con il Sacramento della **Riconciliazione** I **peccati veniali** vengono perdonati con la Confessione o:

- 1. chiedendone perdono all'inizio della Messa**
(atto penitenziale);
- 2. con l'esame di coscienza e l'Atto di dolore**
(soprattutto alla sera);
- 3. segnandoci con l'acqua benedetta** (che ci ricorda il Battesimo);
- 4. con la preghiera;**
- 5. con la lettura della Parola di Dio;**
- 6. perdonando le offese**
- 7. con un'opera di carità o un sacrificio**
(pellegrinaggio, elemosina).

Però sempre bisogna **essere pentiti** del peccato e impegnarsi a non farlo più. Un solo peccato non può essere mai perdonato: quello di cui non sei pentito.

Ci sono alcune **condizioni** necessarie per avere il perdono dei peccati gravi:

- 1. Esame di coscienza.** La “coscienza” ci permette di distinguere ciò che è giusto da ciò che è sbagliato. Prima di celebrare il sacramento del Perdono chiediamo allo Spirito Santo di aiutarci a ricordare le cose buone e le cose meno buone.
- 2. Dolore dei peccati.** È necessario essere veramente pentiti. Non basta elencare i peccati che hai commesso, bisogna anche capire che ogni volta che commetti un peccato fai del male a qualcuno (la mamma, gli amici, Gesù,...).
- 3. Proposito di non commetterli più.** Se ti penti per ciò che hai fatto di sbagliato, devi anche impegnarti a non farlo più. Facendo l’esame di coscienza, ti sei reso conto dei tuoi peccati, di quanti sbagli fai, l’importante è dispiacersi per il male fatto e decidere di cambiare in meglio la nostra vita.

- 4. Confessione al sacerdote.** Questo è il momento in cui ti accosti al sacramento: chiedi e ricevi il perdono di Gesù. Il sacerdote inizia con il segno della croce, fallo anche tu. Racconta i peccati ed ascolta il sacerdote che, a nome di Gesù, ti dà alcuni consigli per migliorare la tua vita.
- 5. La penitenza.** Al termine della confessione, il sacerdote ti indica la penitenza che dovrai compiere. Cerca di farla al più presto, perché non adempiere alla penitenza è un peccato grave. La penitenza consiste in un'opera buona (preghiera, elemosina o sacrificio) che il sacerdote ti affida come segno della tua volontà di cambiare vita.

Che bello! Finalmente hai ricevuto l'abbraccio di Dio Padre, il Suo Perdono, il Suo Amore, ora puoi ricominciare a vivere in un modo nuovo. Ora è il momento per ringraziare Gesù del dono che ti ha fatto: esprimi subito la tua gratitudine nella preghiera e fai appena possibile il gesto che il sacerdote ti ha indicato, come impegno per la tua nuova vita.

Quando mi devo confessare ancora?

Non farne una questione di data. È importante che tu ti confessi quanto senti il bisogno di migliorare il tuo modo di vivere.

Devo confessarmi sempre dallo stesso sacerdote?

Non è necessario. È bene però che tu, ti scelga un confessore che ti diventi amico e ti conosca di più: tutto questo può aiutarti a fare un cammino assieme a Lui.

Quali peccati devo dire?

Tutti!

IL RITO DELLA CONFESSIONE

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Rispondi: **Amen.**

Il Signore che illumina con la fede i nostri cuori, ti dia una vera conoscenza dei tuoi peccati e della sua misericordia.

Rispondi: **Amen.**

Inizia la tua confessione dicendo da quanto tempo non ti confessi, esponendo con semplicità ed umiltà tutti i peccati. Il sacerdote ti può rivolgere alcune domande e darti dei consigli. Anche tu puoi chiedere suggerimenti per il tuo cammino spirituale. Terminata la Confessione il sacerdote ti esorta a recitare una preghiera che esprima il tuo pentimento. Potrai recitare una di queste preghiere:

O GESÙ D'AMORE ACCESO

O Gesù d' amore acceso, non T'avessi mai offeso! O mio caro e buon Gesù, con la tua santa grazia non Ti voglio offender più, mai disgustarti, ma amarti sopra ogni cosa. Gesù mio, misericordia, perdonami!

ATTO DI DOLORE

Mio Dio, mi pento e mi dolgo con tutto il cuore dei miei peccati, perché peccando ho meritato i tuoi castighi, e molto più perché ho offeso te, infinitamente buono e degno di essere amato sopra ogni cosa.

Propongo col tuo santo aiuto di non offenderti mai più e di fuggire le occasioni prossime di peccato. Signore, misericordia, perdonami.

Il sacerdote, dopo averti proposto la penitenza, ti dà l'assoluzione con queste parole:

Dio, Padre di misericordia, che ha riconciliato a sé il mondo nella morte e risurrezione del suo Figlio, e ha effuso lo

*Spirito Santo per la remissione dei peccati, ti conceda,
mediante il ministero della Chiesa, il perdono e la pace.*

E io ti assolvo dai tuoi peccati.

Nel nome del Padre e del Figlio E dello Spirito Santo.

Rispondi: **Amen**

